

architettoniche legate al gusto tardo-liberty, déco, eclettico rilevabile in particolare nelle cornici delle aperture, nell'accostamento dei litocementi e dei mattoni, nelle ringhiere, nei parapetti, ecc.

Tipo 9: Case degli anni Trenta-Quaranta del Novecento

Edifici residenziali pluripiano destinati all'affitto, di livello medio, raramente ospitanti anche negozi, realizzati diffusamente nelle zone di espansione della città prevalentemente negli anni Trenta e Quaranta del Novecento (in rispetto delle norme del Regolamento Edilizio del 1913 e successive varianti e del Regolamento di Igiene 1926 e successive varianti).

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici pluripiano (da quattro a sei o sette piani f.t.), spesso con piano arretrato, con manica doppia, realizzati in fregio alle vie, su lotto di medie o grandi dimensioni. Il piano terreno è generalmente rialzato.

Struttura distributiva

L'impostazione distributiva dell'edificio può essere anche notevolmente differente dalle tipologie tradizionali a doppia manica (con camere di dimensioni costanti e ad impianto simmetrico); l'accesso all'edificio avviene spesso con androncino pedonale comunicante con le scale, l'accesso al cortile mediante androne carraio (richiesto dal regolamento); negli edifici di ridotto fronte su via l'accesso alle scale e al cortile avviene tramite un unico androne.

La distribuzione è a pianerottolo e le scale possono essere emergenti dalle facciate con un corpo continuo su cortile. Negli edifici più alti o di maggior livello è presente l'ascensore.

Negli alloggi di maggiore dimensione spesso le distribuzioni interne sono articolate intorno ad un ingresso e a dei corridoi-disimpegno (zona giorno e zona notte), le camere possono avere dimensioni in profondità differenti tra loro (camere singole e doppie) e non essere allineate o disposte simmetricamente.

Per alloggi con doppio affaccio, dal lato cortile sono spesso disposte le cucine, i bagni e i servizi igienici, le scale, alcune camere (letto), dal lato strada le camere di maggior dimensione (soggiorni, pranzo, letto).

Struttura statica ed edilizia

Le strutture portanti possono essere completamente in cemento armato (solai misti latero-cementizi, travi e pilastri) con tamponamenti a cassa vuota, oppure con muri portanti in laterizio e solai in cemento armato.

La struttura portante in cemento armato è co-

munque spesso determinante per ottenere l'articolazione distributiva innanzi descritta.

Caratteristiche architettonico-compositive

Si presentano con volumetrie compatte, risolte anche con avancorpi o logge rientranti, spesso l'ultimo piano è arretrato con terrazzo.

Le facciate presentano balconi o balconcini anche semicircolari, con parapetti pieni in muratura a tutta altezza oppure completati da una bassa ringhiera metallica, il piano arretrato può essere collegato alla facciata mediante un coronamento frangisole.

I cornicioni spesso sono ridotti a semplici cornici-gocciolatoio di piccolo oggetto.

Le finestre delle stanze principali sono ampie, anche di forma quadrata con sistemi di oscuramento ad avvolgibile, le finestre dei servizi, spesso su cortile, sono strette e alte. I corpi scala con finestrate continue oppure vetrocementi spesso presentano avancorpi, anche cilindrici.

I rivestimenti esterni possono essere in intonaco, in mattoni paramano a vista, in piastrelle di klinker, spesso il piano terreno è rivestito con zoccolatura in travertino o in pietre locali (ceppo, ecc.).

Gli edifici si presentano con caratterizzazioni architettoniche legate al gusto del Novecento italiano oppure del razionalismo. Gli elementi più caratterizzanti si ritrovano nei balconi, nei coronamenti, nelle cornici lapidee delle finestre e dei portoncini, nei particolari degli androncini e delle scale.

Tipo 10: Casette novecentesche di piccole dimensioni

Edifici uni o bifamiliari, di piccole dimensioni, localizzati su lotti in zone periferiche di espansione della città realizzati prevalentemente nei primi tre decenni del Novecento.

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici prevalentemente a due piani f.t. (a volte tre), con manica doppia, sviluppati lungo gli allineamenti viari, spesso non occupanti l'intero fronte del lotto, addossati ad uno dei confini laterali.

Corpo a manica doppia, piano terreno rialzato (salvo rari casi in cui sono presenti negozi).

L'area interna al lotto può essere occupata da bassi fabbricati.

Struttura distributiva

L'accesso al lotto avviene mediante passaggio carraio con cancello nel caso in cui l'edificio non occupi l'intero fronte strada, oppure mediante androne carraio addossato di lato verso confine.

L'accesso all'edificio può avvenire:

a) mediante portoncino in asse al fianco del fabbricato (in corrispondenza del passaggio carraio);

b) mediante l'androne carraio in comunicazione con le scale.